



COMUNE DI MODENA
SETTORE AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, PATRIMONIO E SICUREZZA DEL
TERRITORIO

DETERMINAZIONE n. 1413/2019 del 08/07/2019

Proposta n. 2129/2019
Esecutiva dal 08/07/2019

Protocollo n. 204941 del 08/07/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO "SCHEMA DI PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE" RELATIVO AL TIPO DI OPERAZIONE 8.1.02 (ARBORICOLTURA CONSOCIATA) RELATIVO ALL'IMPIANTO REALIZZATO DALLA AZIENDA AGRICOLA MADONNA DEL CAMPETTO.

Allegati:

- SCHEMA DI PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE AZIENDA AGRICOLA MADONNA DEL CAMPETTO (firmato: Si, riservato: No)

Visti:

Determinazione n. 1413 del 08/07/2019



COMUNE DI MODENA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE
SETTORE AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, PATRIMONIO E SICUREZZA DEL
TERRITORIO

Arch. Fabrizio Lugli

Numero determina: 1413/2019
del 08/07/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO "SCHEMA DI PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE" RELATIVO AL TIPO DI OPERAZIONE 8.1.02 (ARBORICOLTURA CONSOCIATA) RELATIVO ALL'IMPIANTO REALIZZATO DALLA AZIENDA AGRICOLA MADONNA DEL CAMPETTO.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 99 del 20.12.2018, immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019/2021, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021, il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 e il Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 22.01.2019, immediatamente eseguibile, è stato approvato, in via definitiva, il Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente 2019/2021, al cui interno sono indicati gli obiettivi esecutivi e le attività gestionali dei Settori, e che con il medesimo atto i Dirigenti sono stati autorizzati ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi ed attività in esso indicati, comprese tutte le azioni di mantenimento funzionali alla normale continuità dei servizi;
- che la Giunta comunale ha successivamente apportato variazioni al suddetto Piano esecutivo di Gestione 2019 - 2021;

Premesso altresì:

- che la Regione Emilia Romagna con la L.R. 13/2015 art. 21 comma 2 ha attribuito ai Comuni e alle loro Unioni le funzioni già delegate alle Comunità montane e alle Province ai sensi della L.R. 30/1981 (Legge regionale forestale);
- che in base all'art. art. 10 comma 5 della L.R. 30/1981 compete agli Enti Delegati in materia forestale l'approvazione del piano di coltura e di conservazione;
- che l'art. 48 del Regolamento forestale regionale n. 3/2018 recante le "Prescrizioni di massima e di Polizia forestale" (P.M.P.F) stabilisce che gli interventi oggetto di finanziamento pubblico anche

parziale devono essere gestiti attraverso un piano di gestione semplificato ovvero un piano di coltura e conservazione;

Considerato:

- che la sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento” del PSR 2014/2020 prevede la possibilità di finanziare nuovi imboschimenti in terreni agricoli e non agricoli, e con il Tipo di Operazione 8.1.02 l'arboricoltura da legno consociata;

- che la Regione Emilia-Romagna - Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) Modena ha trasmesso per competenza al Comune di Modena (lettera prot. n. 198236 del 01/07/2019) la proposta di Piano di Coltura e Conservazione relativo all’impianto di arboricoltura da legno realizzato in comune di Modena - frazione San Donnino Nizzola - dalla ditta “Az. Agr. Madonna del Campetto di Reggianini Silvio ed Elisabetta e C. Società Semplice” nell'ambito della sopracitata tipo di Operazione 8.1.02 della sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento” del PSR 2014/2020;

- che l’“Azienda Agricola Madonna del Campetto di Reggianini Silvio ed Elisabetta e C. Società Semplice” con domanda di sostegno presentata in data 16/09/2016, si è impegnata a destinare ai tipi di operazione previsti dalla Misura 8.1.02 del P.S.R. 2014-2020 ha 2.00.00. Allo scopo, la stessa Ditta, ha presentato, a corredo di detta domanda, uno specifico progetto e in base alla documentazione trasmessa dallo STACP Modena i lavori di messa a dimora delle piante sono stati ultimati in data 30/04/2017 nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto;

- che i tecnici incaricati dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena hanno accertato l’avvenuta esecuzione dei lavori oggetto d’impegno in data 25 marzo 2019 (come risulta da apposito verbale trasmesso dallo STACP MO con prot. n. 198236 del 01/07/2019).

Dato atto:

- che la proposta di Piano di Coltura e Conservazione è stata oggetto di verifica di coerenza da parte del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) di Modena relativamente al rispetto dei vincoli previsti per l'adesione all’Operazione 8.1.02 del Piano di Sviluppo Rurale e considerato che tale proposta risulta coerente con quanto disposto dal Regolamento forestale regionale n. 3/2018 recante le “Prescrizioni di massima e di Polizia forestale”;

Visto:

- che in base a quanto previsto dal Regolamento Forestale della Regione Emilia Romagna (Regolamento regionale n. 3 del 1/8/2018) art. 48 “Le piantagioni per l'arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo, per la pioppicoltura e altre piantagioni legnose a ciclo breve (...) rientrano nelle aree agricole a media intensità colturale, comprendenti anche lavorazioni periodiche del terreno. Dette piantagioni, se oggetto di finanziamento pubblico, anche parziale, devono sempre essere gestite attraverso un piano di gestione semplificato, ovvero di coltura e conservazione” la cui approvazione in base a quanto disposto dall'art. 11 è di competenza dell'Ente delegato in materia Forestale;

- che con la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, art. 21, comma 2 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) il Comune di Modena è l'ente territoriale competente all'esercizio delle funzioni di cui alla legge regionale n. 30 del 1981;

- lo schema di Piano di Coltura e Conservazione, allegato alla presente determinazione e parte integrante e sostanziale, così come trasmesso dalla Regione Emilia-Romagna - Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena con prot. n. 198236 del 01/07/2019;

Dato atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile in quanto non comporta alcun impegno economico in capo all'Ente;

Vista la disposizione del Sindaco, Prot. n. 188196 del 12/12/2017, con la quale è stato conferito all'Arch. Fabrizio Lugli l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezza del Territorio dal 1° Gennaio 2018;

Vista l'assegnazione di funzioni disposta dal Dirigente del Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezza del Territorio, Arch. Fabrizio Lugli, nei confronti del Dirigente Responsabile dell'Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali, Dott.ssa Giovanna Franzelli, con nota Prot. 78186 del 28.05.2018, in base alla quale può formulare proposte di deliberazioni di competenza della Giunta o del Consiglio, previo visto di congruità del Dirigente Responsabile del Settore;

Visto il provvedimento di proroga per continuità degli incarichi già conferiti, fino al 28.08.2019 – prot. 161974 del 30.05.2019;

Dato atto che, vista l'assenza del Dirigente del Settore Ambiente, Protezione civile, Patrimonio e Sicurezza del Territorio, arch. Fabrizio Lugli, si considera superata la richiesta di sottoscrizione del visto di congruità, ai sensi degli artt. 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Visto l'art. 183, comma 9, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visti gli artt. 74 e 75 dello Statuto ed il Regolamento di Contabilità;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

Per tutte le considerazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare lo “schema di Piano di Coltura e Conservazione” relativo al tipo di operazione 8.1.02 (Arboricoltura consociata) relativo all'impianto realizzato dalla “Azienda Agricola Madonna del Campetto di Reggianini Silvio ed Elisabetta e C. Società Semplice” con domanda di sostegno presentata in data 16/09/2016, con la quale si è impegnata a destinare ai tipi di operazione previsti dalla Misura 8.1.02 del P.S.R. 2014-2020 ha 2.00.00 e riguardante i terreni censiti catastalmente nel Comune di Modena di cui al Foglio 267 mappali 53, 61, 62 allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia Romagna Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena, via Scaglia Est, 15 Modena per la sottoscrizione da parte del beneficiario e per i successivi adempimenti di competenza;
- 3) di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Modena, li 08/07/2019

Il Dirigente Responsabile

FRANZELLI GIOVANNA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente Delegato in materia forestale (ai sensi della L.R. 30/1981 e
L.R. 13/2015 art. 21 comma 2)

COMUNE DI MODENA

Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R 2014-2020)

Reg.(UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 -
Titolo 1, Capo II, Articoli 4 e 5; Titolo III, Capo I, Articoli 21 e 22

Sottomisura 8.1 – Imboschimenti

PIANO DI GESTIONE SEMPLIFICATO PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

Vedi:

- L.R. 4 settembre 1981 n. 30
- Articoli 11 e 48 Regolamento forestale regionale n. 3/2018 recante le "Prescrizioni di massima e di Polizia forestale" (P.M.P.F);
- RDL 3267/1923 artt. 9,10,11, RD 1126/1926 art. 19, art. 13;
- D.Lgs 34/2018

COMUNE: MODENA LOCALITA': SAN DONNINO - NIZZOLA

Tipo di operazione 8.1.02 ARBORICOLTURA DA LEGNO CONSOCIATA ECO-COMPATIBILE

Sup. ha: 2.00.00

Impianto Ultimato il: APRILE 2017

Ditta/Azienda: AZIENDA AGRICOLA MADONNA DEL CAMPETTO DI REGGIANINI SILVIO ED
ELISABETTA E C. SOCIETA' SEMPLICE

Indirizzo: VIA GRANDE 387 C.A.P. 41100 COMUNE: MODENA

Legale rappresentante: REGGIANINI ELISABETTA

Indirizzo legale rappresentante: VIA GRANDE 387

C.A. P. 41100 COMUNE: MODENA

Proprietà

A- PREMESSA

- a) La Ditta Azienda Agricola Madonna del Campetto di Reggianini Silvio ed Elisabetta e C. -Società Semplice - con domanda di sostegno presentata in data 16/09/2016 si è impegnata a destinare ai Tipi di operazione previsti dalla Misura 8.1.02 del P.S.R. 2014-2020 ha 2.00.00.
- b) Allo scopo, la stessa Ditta ha presentato, a corredo di detta domanda, uno specifico progetto redatto e sottoscritto dall'agrotecnico abilitato Roberto Graziosi in data 14/12/2016.
- c) I lavori di messa a dimora delle piante sono stati ultimati in data 30/04/2017 nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto di cui al punto precedente.
- d) Tecnici incaricati dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena hanno accertato l'avvenuta esecuzione dei lavori oggetto d'impegno in data 25 marzo 2019 come risulta da apposito verbale.
- e) L'esecuzione dei lavori di piantagione hanno interessato le superfici che sono riportate nella seguente tabella riepilogativa delle particelle imboschite.

Comune	Foglio	Particella	Sup. catastale	Sup. utilizzata
MODENA	267	53		0.03.55
MODENA	267	61		1.80.67
MODENA	267	62		0.33.71
			TOTALE	2.17.93

- f) Le caratteristiche dei lavori effettuati sono riportate nella seguente tabella riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento.

Specie/clone	%	Provenienza materiale
CILIEGIO CANINO (PRUNUS MAHALEB) <small>SPECIE ACCOMPAGNATRICE</small>	25%	VIVAI TOLLIO MANUEL (PD) – (GANDINI FRANCESCO (MN))
NOCCIOLO (CORYLUS AVELLANA) <small>SPECIE ACCOMPAGNATRICE</small>	25%	C.S.
CARPINO BIANCO (CERPINUS BETULUS) <small>SPECIE ACCESSORIA</small>	12,5%	C.S.
OLMO CAMPESTRE (ULMUS MINOR) <small>SPECIE ACCESSORIA</small>	12,5%	C.S.
FARNIA (QUERCUS ROBUR) <small>SPECIE PRINCIPALE</small>	12,5%	C.S.
FRASSINO OSSIFILLO (FRAXINUS ANGUSTIFOLIA) <small>SPECIE PRINCIPALE</small>	12,5%	C.S.
Investimento/ha	Sesto	3.50.00 X 1.75.00

--	--	--	--

- g) L'articolo 11 del Regolamento regionale forestale n. 3/2018 recante le Prescrizioni di massima e di polizia forestale (PMPF), rende obbligatori i Piani di gestione semplificati o Piani di Coltura e conservazione per i boschi e gli altri ambiti di interesse forestale oggetto di interventi realizzati con finanziamenti a totale o a parziale carico di Enti pubblici, compresi quelli previsti nei settori agricolo e forestale in attuazione della strategia forestale della Unione europea, e dispone inoltre che contengano le prescrizioni derivanti dall'applicazione dei criteri di finanziamento pubblico.
- h) L'articolo 48 par. 7 del medesimo Regolamento prevede che gli impianti di arboricoltura da legno e pioppicoltura (9), al termine del ciclo produttivo o turno stabilito dai predetti piani, la superficie interessata dall'impianto possa essere destinata a ordinarie coltivazioni agrarie. A tali impianti sono riconducibili le piantagioni di cui ai Tipi di Operazione 8.1.02 e 8.1.03 del PSR 2014/2020.

Tenuto presente quanto espresso in premessa, si dettano le seguenti disposizioni che costituiscono il "Piano di gestione semplificato" - "Piano di coltura e conservazione".

B) DISPOSIZIONI GENERALI

- a) Il proprietario o possessore è tenuto alla custodia ed alla corretta gestione dell'imboschimento (arboricoltura da legno consociata eco-compatibile) al fine di assicurare lo sviluppo dello stesso contrastando tempestivamente ogni causa avversa e ripristinando l'impianto da ogni danno occasionale eventualmente subito; allo scopo viene prescritto alla ditta indicata nel frontespizio quanto segue:
- Dovrà essere data comunicazione ai Servizi competenti per l'attuazione della Sottomisura 8.1.02 del PSR 2014-2020 ed alla Amministrazione forestale competente dell'eventuale sussistenza di fallanze superiori a quelle ammesse dal presente Piano di Coltura e Conservazione (max 5% degli esemplari)
 - Dovranno essere realizzati lavori di risarcimento (sostituzione delle piante fallite) che si rendano necessari per ripristinare la densità ottimale dell'impianto (ove le fallanze superino il 5% degli esemplari), impiegando materiale di moltiplicazione conforme a quanto prescritto del DLGS n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007 e loro modifiche ed integrazioni.
 - E' fatto divieto di esercitare qualsiasi forma di pascolamento fino all'affermazione del soprassuolo arboreo (altezza media maggiore di 5 m.) e comunque in mancanza delle autorizzazioni eventualmente necessarie.
 - Dovranno essere garantiti periodici interventi di pulizia dell'impianto (min. due per ogni annata agraria); l'esecuzione di tali lavori è prescritta nei primi 5 anni successivi alla realizzazione dell'impianto e/o fino al momento della chiusura della copertura arborea; si potranno effettuare tramite lavorazioni superficiali del terreno oppure tramite semplice sfalcio del cotico erboso; -
 - Dovrà essere assicurata l'esecuzione di appropriati interventi di potatura aventi lo scopo di garantire uno sviluppo equilibrato del soprassuolo;
 - Dovrà essere garantito il corretto scolo delle acque e mantenuta la funzionalità delle opere di regimazione delle acque;
 - Dovranno essere predisposti accessi all'imboschimento tali da consentire, nell'eventualità, i necessari interventi antincendio;
- b) Il proprietario o possessore è a conoscenza che

- i terreni e gli impianti realizzati (vedi allegati) sono soggetti al rispetto del Regolamento regionale forestale recante le P.M.P.F. e a quanto disposto dal presente Piano; pertanto accetta di non destinare le superfici impiantate ad attività non compatibili con la conservazione e il mantenimento del soprassuolo in via di sviluppo e con l'uso dei terreni originato almeno fino alla conclusione del ciclo produttivo nel presente atto (per i boschi permanenti neppure previa restituzione all'ente Pubblico degli aiuti e dei premi percepiti per l'attuazione dell'imboschimento);
- per quanto disposto all'art. 48 comma 7 del Regolamento forestale regionale n. 3/2018, non sussistono oggi limitazioni tali da impedire che al termine del turno indicato nel Piano di coltura e conservazione, i terreni interessati da Arboricoltura da legno vengano nuovamente assoggettati a normale lavorazione agricola e destinati a uso agricolo.

C) GOVERNO, TRATTAMENTO, TURNI, TAGLI INTERCALARI

a) **FORMA DI GOVERNO**

Dovrà essere GARANTITO IL GOVERNO AD "ALTO FUSTO".

b) **TURNO**

Il turno minimo delle specie principali (Farnia e Frassino) è di anni 40.

c) **TRATTAMENTO**

(solo per le superfici destinate a bosco)

d) **TAGLI INTERCALARI**

Ai fini del conseguimento degli obiettivi indicati nella relazione tecnica presentata a corredo della domanda di aiuto, a decorrere dall' 8° anno ed entro il 12° anno, dovrà essere eseguito uno sfoltimento delle specie accessorie (olmo e carpino) ed accompagnatrici utilizzate (nocciolo e ciliegio) secondo quanto riportato nelle Linee Guida per la progettazione e la gestione di rimboschimenti.

L'esecuzione del taglio di utilizzazione, o di altre operazioni di taglio, escluse le potature, che si dovessero rendere necessarie prima della fine del turno, non potrà avvenire in mancanza di specifica comunicazione all'Ente competente in materia forestale, affinché lo stesso possa controllare la coerenza e la conformità degli interventi che si prevede di effettuare con le previsioni del Piano.

4) ALTRE DISPOSIZIONI

- a) Il proprietario, o possessore dei terreni imboschiti, e chiunque subentri nella conduzione degli stessi, è tenuto comunque al rispetto del Regolamento regionale forestale n.3/34 e delle disposizioni di cui al D.Lgs.34/2018 per quanto non espressamente indicato nel presente Piano.

5) VALIDITA'

Quanto prescritto nel "piano di coltura e conservazione" mantiene la validità per anni 40 salvo che non sia approvato dall'Ente Delegato un nuovo Piano di Coltura e Conservazione in revisione e sostituzione del presente Piano.

IMPEGNO DI ACCETTAZIONE

Il sottoscritto proprietario /conduttore dell'Azienda di cui al frontespizio

DICHIARA

- a) di avere preso visione di quanto sopra e di attenersi in tutto e per tutto a quanto dettato dal presente Piano di coltura e conservazione, formulato in n° 5 pagine che, in data odierna, riceve in copia;

- b) di impegnarsi ad eseguire le operazioni prescritte e di sollevare l'Ente pubblico da ogni responsabilità nei confronti di qualsiasi danno o molestia eventualmente recato a persone o a beni pubblici o privati.

Luogo e data

Richiedente/possessore/legale rappresentante

Proprietario/legale rappresentante

Responsabile del Servizio



COMUNE DI MODENA

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Determina N. 1413 del 08/07/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO "SCHEMA DI PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE" RELATIVO AL TIPO DI OPERAZIONE 8.1.02 (ARBORICOLTURA CONSOCIATA) RELATIVO ALL'IMPIANTO REALIZZATO DALLA AZIENDA AGRICOLA MADONNA DEL CAMPETTO.

In pubblicazione all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15gg. consecutivi, dal 08/07/2019 al 23/07/2019

Modena li, 26/07/2019

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**